



ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3528 di lunedì 20 aprile 2015

Quattro convegni gratuiti Necsi sul nuovo Rischio chimico

NECSI srl organizza un ciclo di 4 convegni gratuiti, rivolti alle aziende, sulle importanti novità introdotte dai regolamenti europei REACH e CLP che cambiano in modo significativo le modalità di valutazione e gestione del rischio da agenti chimici.

Il 7 maggio a Trento, il 14 maggio a Pordenone, il 21 maggio a Vicenza e il 28 maggio a Brescia, NECSI srl organizza un ciclo di 4 convegni gratuiti, rivolti alle aziende, sulle importanti novità introdotte dai regolamenti europei REACH e CLP che cambiano in modo significativo le modalità di valutazione e gestione del rischio da agenti chimici.

Il ciclo di convegni gratuiti, organizzati da NECSI, con **partner tecnico 3M Italia, R&C Lab S.r.l. e media partner PuntoSicuro**, hanno l'obiettivo di mettere in risalto, anche con casi pratici, quali sono le azioni che devono essere intraprese e le best practices da adottare dal 1 giugno 2015.

Prenota subito il tuo posto al convegno gratuito NECSI

RISCHIO CHIMICO

**Sei pronto per
la scadenza del
1 giugno 2015?**



Necsi affronterà il tema ai
CONVEGNI GRATUITI di MAGGIO
ogni giovedì dalle 09:00 alle 13:00

TRENTO	il giorno 7
PORDENONE	il giorno 14
VICENZA	il giorno 21
BRESCIA	il giorno 28

RISCHIO
CHIMICO



Partner Tecnico



Media Partner



Dal 1° giugno 2015 tutti i produttori, miscelatori, ed utilizzatori dovranno confrontarsi con le nuove classificazioni di tutte le miscele: il Regolamento CLP relativo a classificazione, etichettatura e imballaggio degli agenti chimici sarà la sola normativa vigente sull'argomento (già obbligatoria per le sostanze pure dal 01/12/2012).

Le novità introdotte non riguardano solo un restyling estetico dei pittogrammi e una traduzione dalle vecchie frasi R alle nuove frasi H, ma diversi criteri di valutazione e comunicazione della pericolosità delle sostanze e delle miscele.

Negli ultimi anni molte sostanze hanno visto modificata la loro classificazione: ultimo esempio particolarmente significativo è quello del Regolamento Europeo 605/2014, in base al quale le classificazioni di sostanze molto diffuse subiranno importanti modifiche tra cui:

- FORMALDEIDE, che sarà classificata cancerogena accertata (Carc. 1B; H350);
- STIRENE, che sarà classificato anche H361d (Sospettato di nuocere al feto);
- ETILBENZENE, che sarà classificato anche H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

Tali modifiche saranno attive dal 1/1/2016 per effetto del Regolamento Europeo 491/2015 varato il 23 marzo 2015.

Cosa cambia per la VALUTAZIONE DEI RISCHI derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi sui luoghi di lavoro?

Ovvvia la premessa che è sempre utile ribadire: il Datore di Lavoro deve innanzitutto chiedere nuove Schede di Sicurezza conformi a REACH e CLP.

L'art. 223 del D.Lgs. 81/2008 prevede come primi elementi in ingresso per la valutazione del rischio chimico (Titolo IX, Capo I):

- le proprietà pericolose degli agenti chimici;
- le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di sicurezza.

Quando va aggiornata la VALUTAZIONE DEI RISCHI?

Quindi, la valutazione del rischio deve essere aggiornata:

- se cambia la classificazione della miscela; in alcuni casi potrebbe addirittura essere necessaria la Valutazione del Rischio Cancerogeno / Mutageno (Titolo IX, Capo II);
- se l'algoritmo utilizzato a supporto della valutazione del rischio ha modificato i criteri di attribuzione dei punteggi di pericolo;
- in generale, se sono modificate le condizioni di utilizzo delle miscele.

Riguardo l'ultimo punto, è noto che per l'aggiornamento periodico della Valutazione del rischio chimico non è indicato un intervallo definito (es. quadriennale come per altre valutazioni), tuttavia è assai improbabile che per anni le condizioni di utilizzo di tutte le sostanze e miscele siano rimaste immutate.

È lecito attendersi in questi mesi maggiore attenzione da parte degli organi di controllo e degli organismi di certificazione sulla valutazione del rischio chimico: ne saranno quindi presi in considerazione tutti gli elementi, sia i fattori di pericolo (SdS) che quelli di esposizione (modi d'uso).

I casi in cui la vecchia valutazione del rischio possa essere ritenuta pienamente valida alla luce di tutte queste modifiche sono quindi limitati e richiedono comunque una verifica documentata per accertare che non siano necessarie revisioni della valutazione.

Prenota subito il tuo posto al convegno gratuito NECSI



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it